



PROGETTO

Parco dello Sport e dell’educazione ambientale

CLIENTE
Città di Torino
Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici
Divisione Manutenzioni
Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport

RUP/CP
Maria Vitetta

GRUPPO DI PROGETTAZIONE ORDINE DI SERVIZIO PROT. N° DEL 00/00/00 DIRIGENTE

SOCIETA’ MANDATARIA / Coordinatore del Gruppo di Progettazione / Progettista



Arch. Vittorio Iacomussi (CGP/PRG)
VIA ANDORNO, 22
10153 – TORINO
studio@deferrariarchitetti.it

PROGETTISTA ARCHITETTONICO / CLP



Arch. Giorgia Maria Barbano (CPS/CLP)
C.SO PRINCIPE ODDONE, 70
10152 – TORINO
g.barbano@ipeprogetti.it

PROGETTISTA DEL PAESAGGIO / CLP



Chiara Bruno Otella (CLP)
C.SO REGINA MARGHERITA, 104
10152 – TORINO
info@lineeverdi.com

Stefania Naretto (CLP)
C.SO REGINA MARGHERITA, 104
10152 – TORINO
info@lineeverdi.com

PROGETTISTA STRUTTURALE / CLP



Ing. Innocente Porrone (CLP)
C.SO PRINCIPE ODDONE, 70
10152 – TORINO
i.porrone@ipeprogetti.it

CUP
1234

CODICE SERVIZIO
CODICE SERVIZIO
CODICE LAVORO
RES-PAES

FASE PROGETTUALE
PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA

ELABORATO
Elaborati Grafici_Book progetto paesaggistico

CODICE ELABORATO								REV.	SCALA
COMMESSA	FASE DI PROGETTAZIONE	AUTORE	AREA	LIVELLO	TIPO FILE	DISCIPLINA	N. DOCUMENTO	00 00/00/0000	- -
-	STF	Lineeverdi	-	-	Elab.Graf	Paesaggio	1		



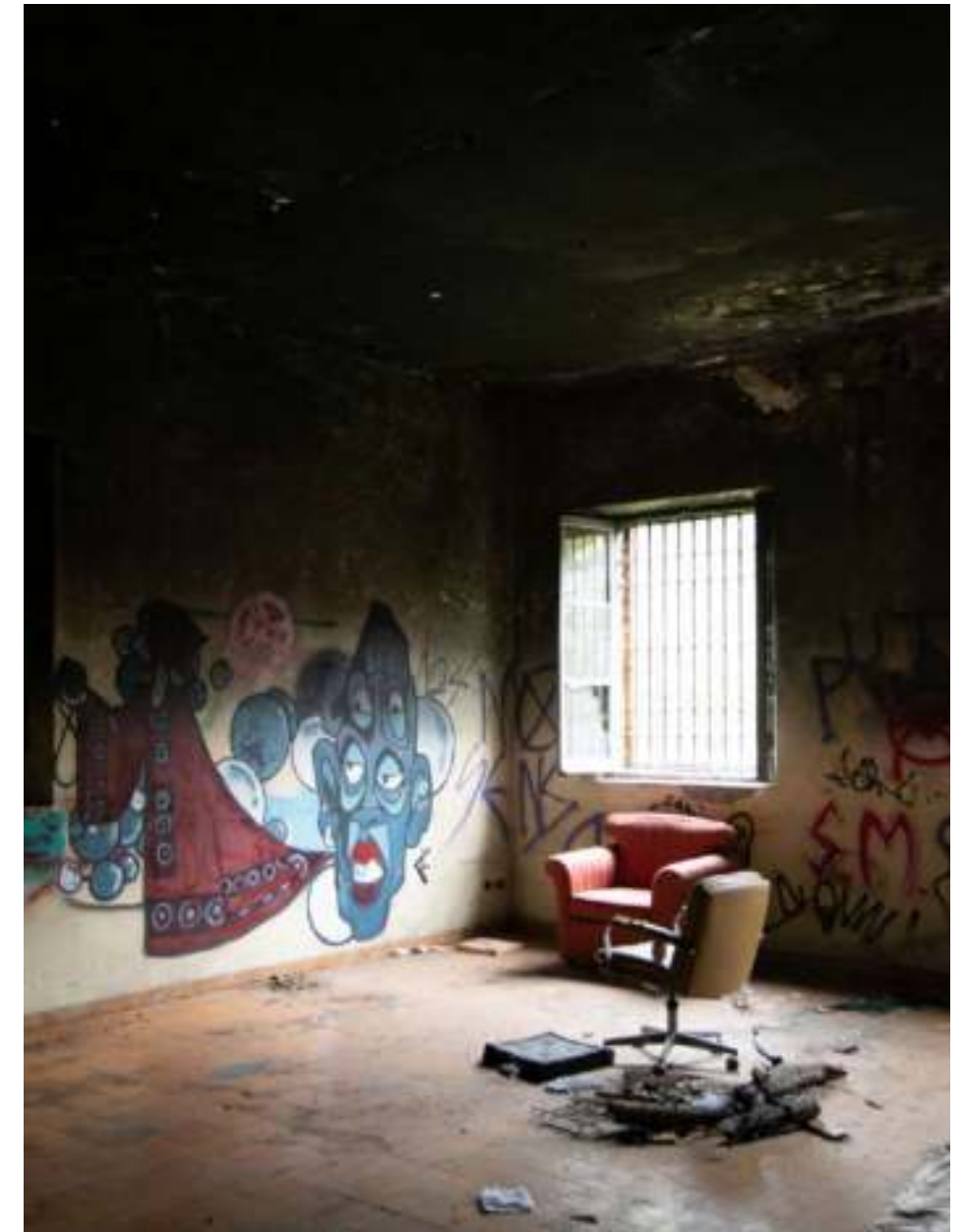




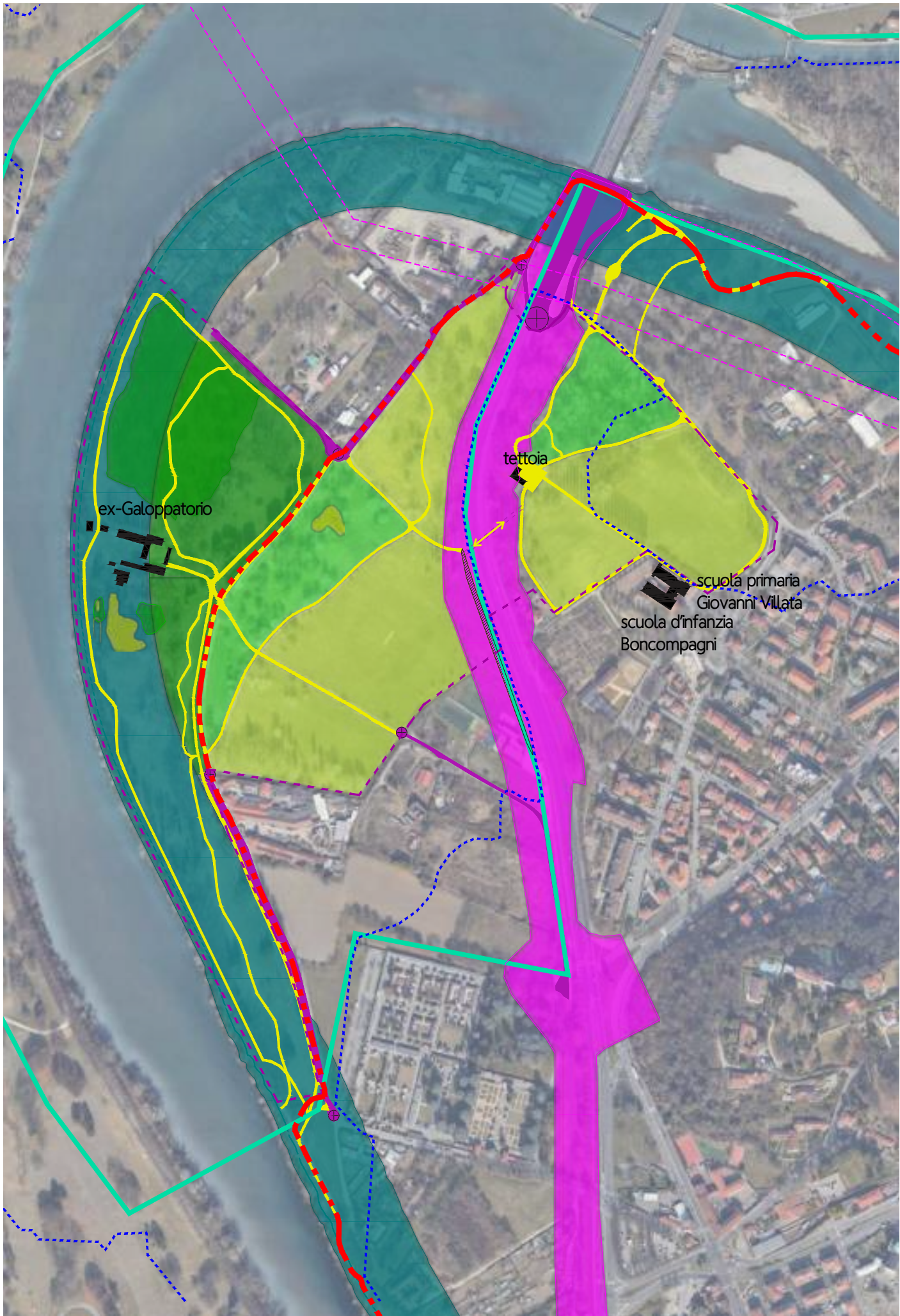
sopralluogo: area ex-Galoppatoio



sopralluogo: area ex-Galoppatoio



analisi stato di fatto



Il confine Natura 2000, che identifica una zona ZPS ossia di Protezione Speciale, divide il parco in corrispondenza della strada, e definisce così due aree soggette a regolamentazioni e normative differenti.

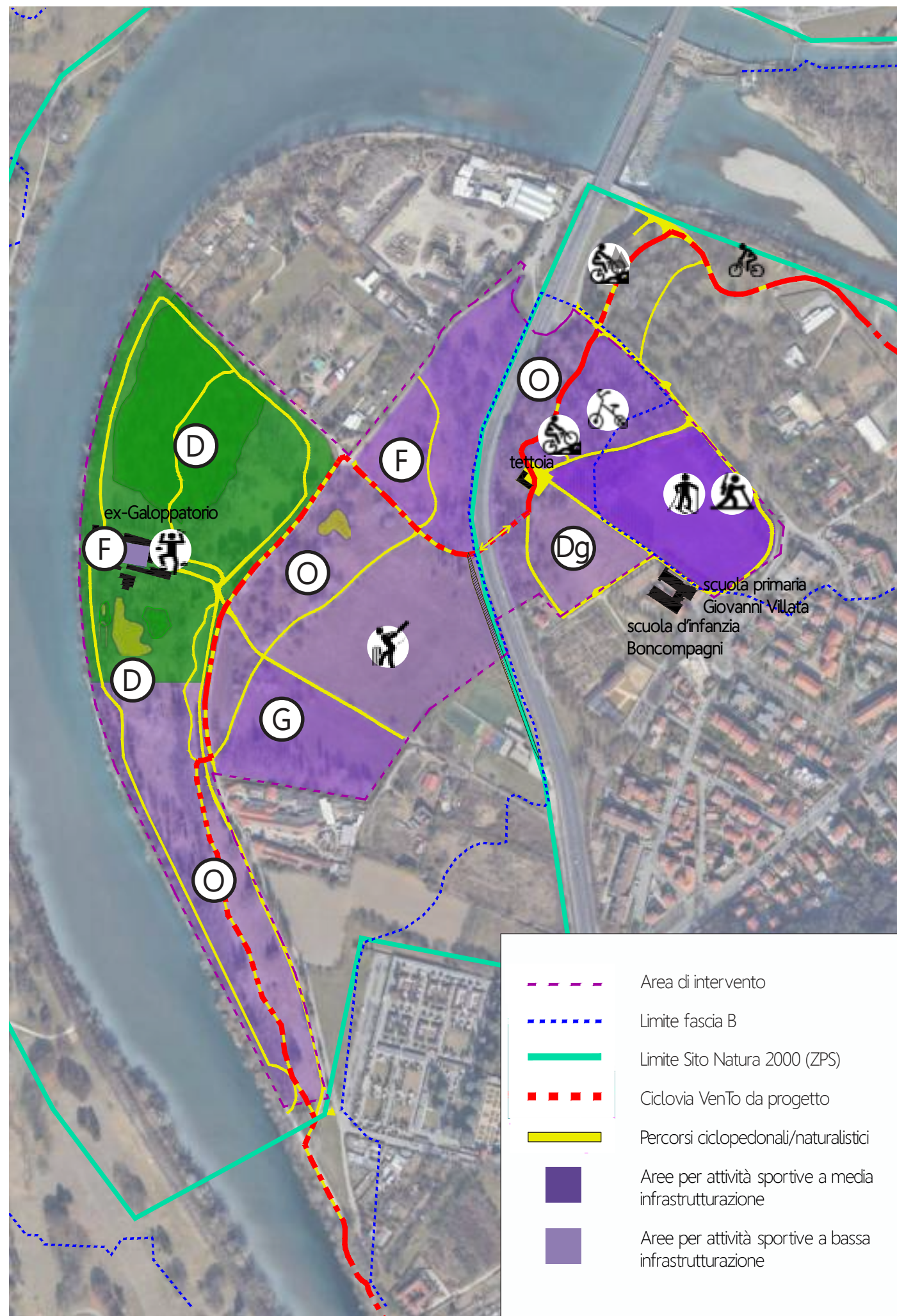
Da una prima analisi, successiva al sopralluogo, sono emerse alcune considerazioni che hanno portato alla suddivisione delle aree in base al **livello di naturalità**, oltre al limite definito del Sito Natura 2000 (vedi stralcio a lato), e al riconoscimento delle principali **fasce di rispetto**.

E' inoltre stata definita una prima ipotesi di azione progettuale: una **passerella ciclopedonale di collegamento** tra le due parti di parco separate dalla strada, che unisce le due aree verdi e permette un percorso più piacevole rispetto a quello esistente sotto il ponte diga.

attività sportive e didattiche

Partendo dalle analisi precedenti, si sono considerate le varie attività sportive da inserire nel parco. Gli aspetti principali evidenziati sono la necessità o meno di attrezzature da riporre o noleggiare, e quindi di **strutture vicine dedicate**, e soprattutto l'**impatto ambientale** di ogni infrastruttura, considerando l'uso e l'impermeabilizzazione del suolo, i materiali dei manufatti e la necessità di movimenti di terra.

Questo ultimo dato è stato quindi incrociato con l'analisi precedente relativa ai **livelli di naturalità** degli spazi, per una collocazione adatta delle funzioni, evidenziando in questo caso una scala di colori che definisce aree con diverse collocazioni di sport : nelle aree più naturali si troveranno quindi sport più soft e che necessitano di poche attrezzature, mentre nelle aree meno naturali verranno collocate attrezzature maggiori ma comunque sempre nell'ottica della **rimovibilità** e della **conservazione della naturalità esistente**.



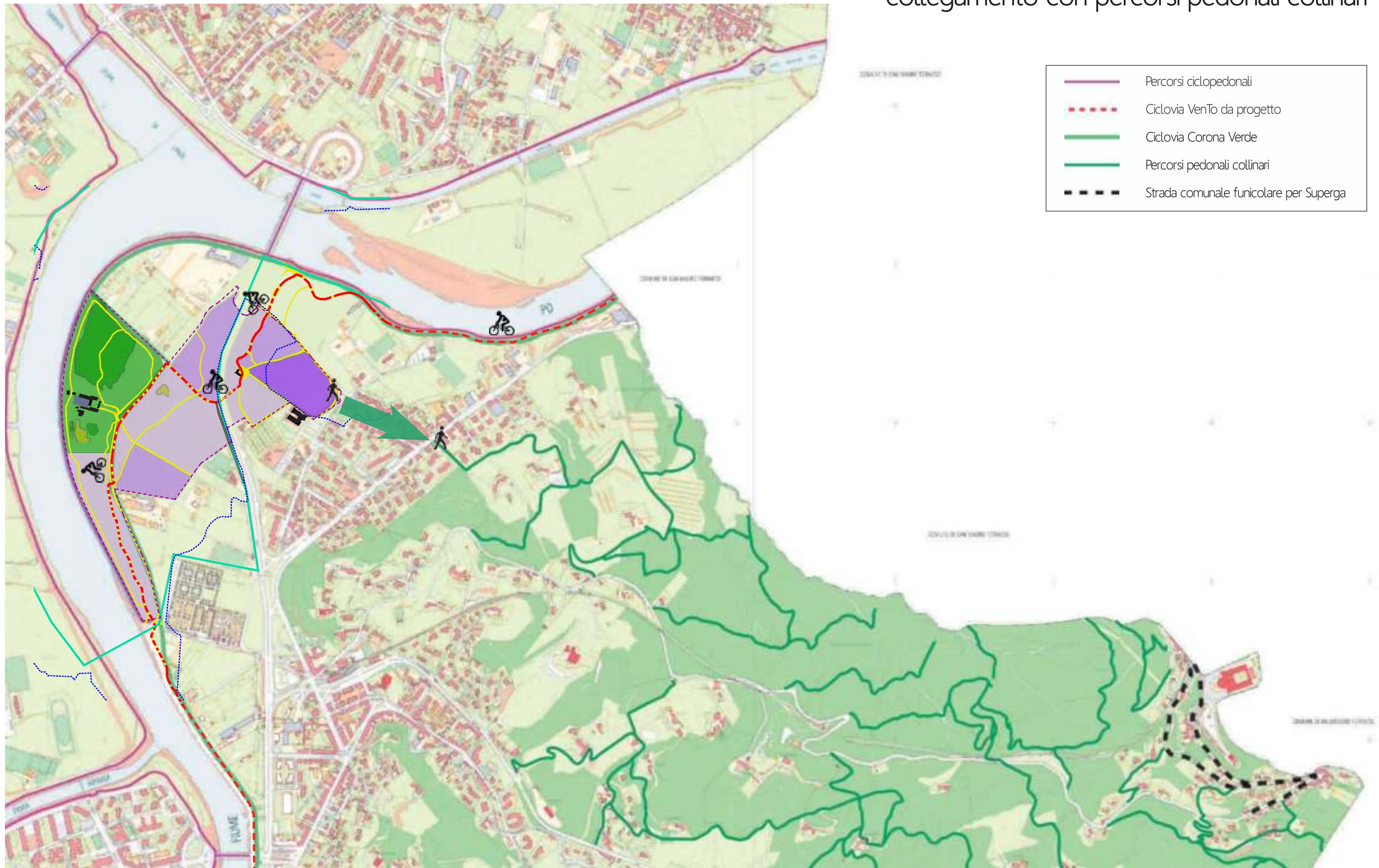
		dimensioni	attrezzatura	necessità particolari	impatto
BIATHLON/SKIROLL-SCI DI FONDO		lung. min. 600m/1km largh. Min. 3m/5m	carabine laser, skiroll/sci di fondo, postazioni, bersagli	pavimentazione adatta, riporre/noleggare attrezzature	alto
CRICKET		esistenti	mazza, palla, paletti	piazzola e erba tagliata	basso
NORDIC SKI		lung. min. 600m/1km largh. Min. 3m/5m	sci, scarponi, bastoncini	pavimentazione adatta, riporre/noleggare attrezzature	alto
PUMP TRACK		medium: 25mx30m (750-1000 mq)	bici, caschetto e protezioni	ostacoli e pedane modulari in legno	medio
ARRAMPICATA SPORTIVA		sviluppo in verticale	parete, corde, protezioni, materassini	pavimentazione adatta, elementi portanti	basso
PISTA DI CICLOCROSS		esistenti	bici, caschetto e protezioni	movimenti terra	medio
SKILLS BIKE PARK		variabili	bici, caschetto e protezioni	ostacoli e pedane modulari in legno	medio

Alle attività di cui sopra, indicate nel bando, vanno inoltre ad aggiungersi funzioni di inclusione, didattica ambientale e sport a basso-medio impatto:

- G** AREE GIOCHI INCLUSIVE
- F** AREE FITNESS INCLUSIVE
- O** ORIENTEERING
- Dg** DISC GOLF
- D** PERCORSI NATURALISTICI DIDATTICI

inquadramento

collegamento con percorsi pedonali collinari



schema dei flussi



Analizzando i diversi flussi che attraversano la zona di intervento vengono definite **due aree parcheggio** principali, una più grande a fianco al cimitero di Sassi e una vicino al sottopasso del ponte diga, e un parcheggio vicino alla scuola primaria Giovanni Villata, che dovranno sostenere l'aumento del traffico dovuto all'intensificazione di attività nel parco.

Si identificano inoltre **sette accessi principali all'area pedonale** da strade carrabili, il che permette di definire le **aree più accessibili** ad utenti portatori di handicap per l'inserimento di aree giochi inclusive (G) e aree fitness inclusive (F) pensate anche per i più anziani.

Per quanto riguarda i percorsi ciclabili, in questo schema è già riportata l'ipotesi di **deviazione della Ciclovía VenTo**, che viene separata dalla strada carrabile, passando invece dalla nuova passerella che collegherà il parco ora frammentato a causa della super strada. Con questo nuovo percorso, la grande **tettoia** preesistente potrà assumere anche una funzione di supporto per i cicloturisti con **servizi di vario genere**, in aggiunta a quelli dell'ex-Galoppatoio, e definire un'area di sosta in mezzo al verde.

Con quest'ottica, alla tettoia potranno essere affiancate **strutture modulari a container** rivestite in legno, per noleggio e rispostiglio delle varie attrezzature relative anche alle piste di biathlon-skiroll e nordic ski.

	Ciclovía VenTo da progetto
	Viabilità veicolare
	Aree distributive della viabilità veicolare
	Viabilità ciclopedonale
	Parcheggi esistenti
	Aree fitness inclusive
	Aree giochi inclusive
	Aree più accessibili

ambiti paesaggistici e linee progettuali

In ambito paesaggistico si sono poi identificate alcune azioni mirate, riassumibili in cinque punti:

1 Lavori di miglioramento boschivo:

La fascia in sponda destra del fiume Po, sopra la mantellata d'argine in cemento, si è interamente vegetata spontaneamente negli ultimi sessantanni circa. Le opere previste sono una pulizia selettiva del sottobosco, l'eliminazione di alberi morti o fortemente deperienti e l'inserimento di nuovi alberi autoctoni a risarcimento degli spazi vuoti lasciati dal diradamento arboreo. Verrà inoltre imboschita una fascia prativa ai margini dell'argine con le tecniche di forestazione classica con specie autoctone in modo da allargare la fascia di rispetto avente funzione naturalistica. Contemporaneamente al diradamento verrà considerata una pista per la manutenzione ricavata intervenendo con un'operazione di miglioria sul percorso preesistente alla base dell'argine verso il parco. Tutta l'area sarà circonscritta da una separazione con funzione protettiva considerata la riserva speciale e l'oasi faunistica di pregio.

2 Alberate:

Verranno piantati nuovi filari nelle parti delle strade poderali di accompagnamento agli ingressi principali della Cittadella (si consigliano pioppi bianchi fastigiati della varietà Bolleana). Per le alberate esistenti (carpine e magnolie) potature di riforma e contenimento della massa verde.

3 Zone umide protette:

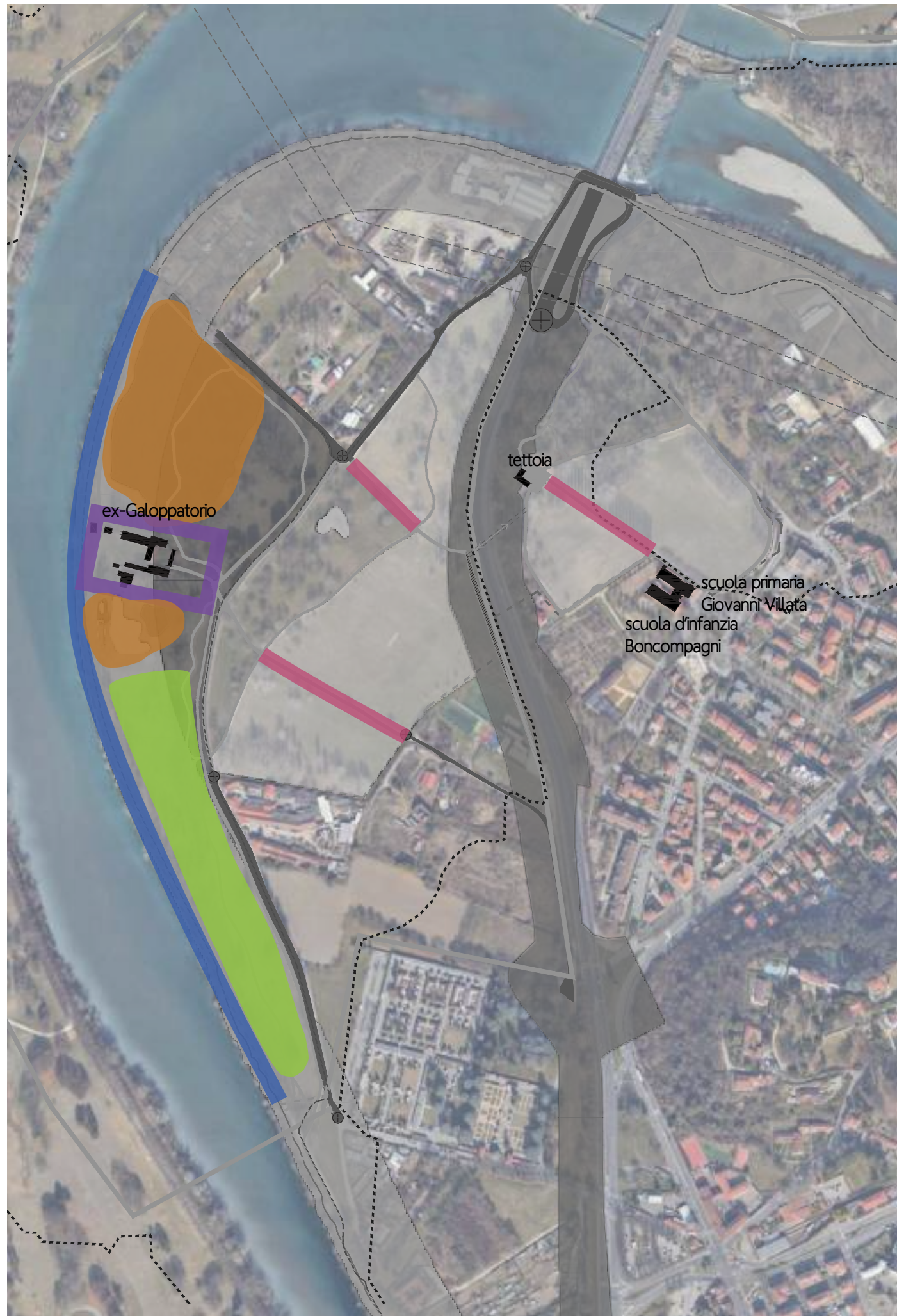
Selezione della vegetazione arborea similmente ai lavori sull'argine, incremento delle specie arbustive fruttuose, alberi di terza grandezza nella fascia dominata. Nelle zone sortumose e palustri incremento delle specie igrofile e idrofile acquistate da vivaisti specializzati. Costruzione di percorsi naturalistici su pedane rialzate, corredati da cartellonistica dedicata e percorsi didattici interattivi.

4 Fascia filtro e prati arborati:

I grandi prati aperti alla pubblica fruizione verranno integrati con gruppi di piante autoctone, in special modo latifoglie nobili e piante a foglia caduca di particolare pregio ornamentale, andando a compensare gli abbattimenti selettivi lungo l'argine, come riportato al punto 1, e quelli relativi alle piante (con particolare riferimento alle specie esotiche) che in seguito ad analisi di stabilità VTA risultino pericolose. Le parti prative verranno traseminate e dove necessario rifatte per le parti compromesse dalla viabilità o da opere di movimentazione delle terre. La fascia di nuove specie messe a dimora creerà anche un filtro ecologico per assorbire l'aumento di inquinamento dovuto ad un utilizzo più intenso dei parcheggi vicino al cimitero, in seguito all'introduzione di nuove funzioni e attività attrattive nel parco.

5 Verde d'arredo intorno e dentro le pertinenze dell' ex-Galoppatoio:

Progetto mirato e puntuale della vegetazione del giardino della cascina, delle pertinenze laterali e degli accessi principali. L'approccio progettuale si ispira alla rilettura del verde rustico dei cascinali della pianura padana superiore con topie, arbusti sarmentosi il tutto cucito con prati di buona qualità sfalcati a turno breve. Nel cortile retrostante agli edifici, verrà inserita anche un'area fitness-gioco inclusiva. Infine, in asse con l'edificio principale, verrà creata una pedana rialzata con funzione di sosta e belvedere che favorirà l'interazione con il fiume ed il bird watching.



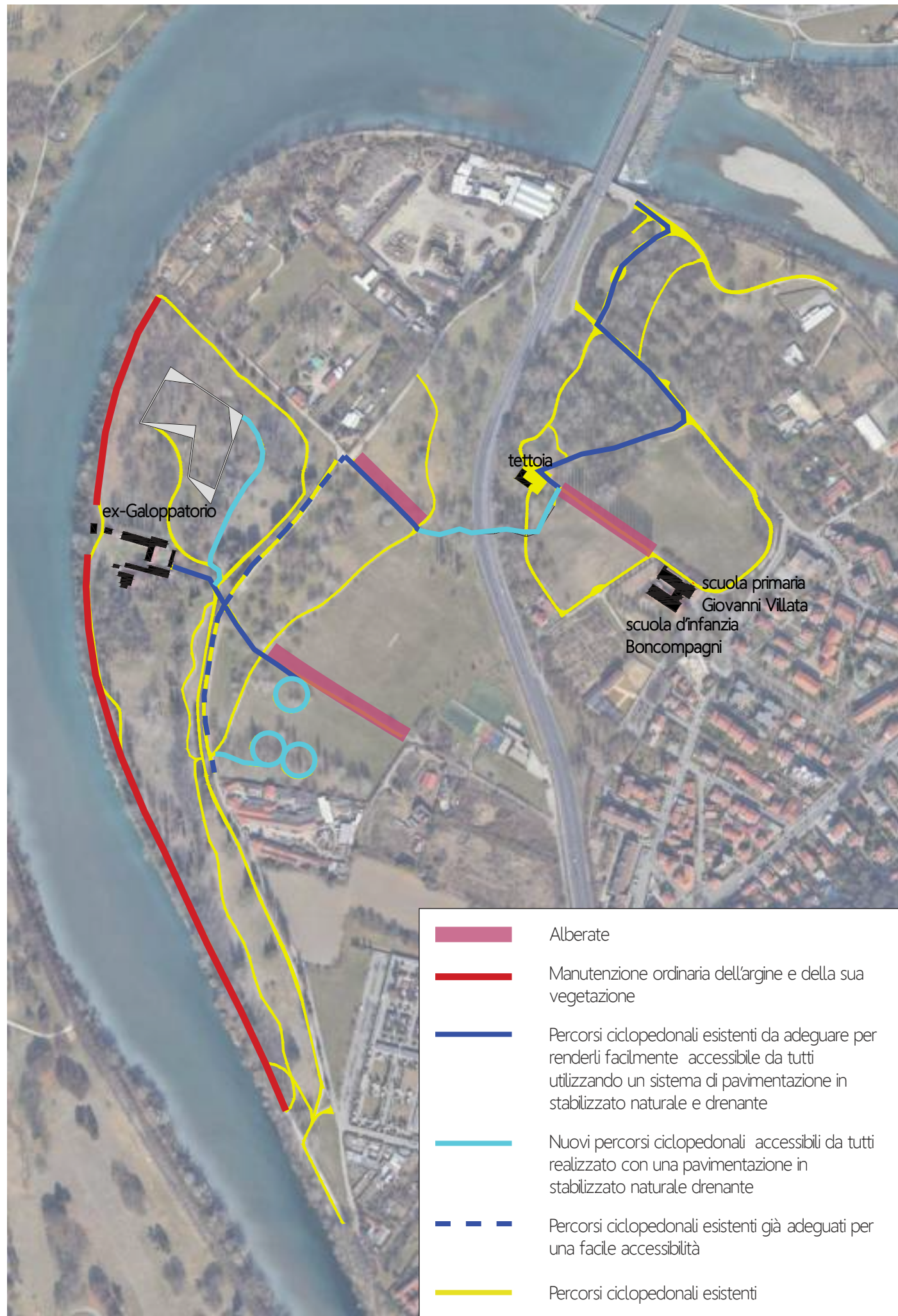
alberate e percorsi

ambito paesaggistico 2

Il progetto agronomico prevede l'impianto di **nuove alberature a doppio filare**, per mettere in evidenza i **tre assi principali del parco**. La presenza del viale di Pioppi esistente, che connette il parco a borgata Rosa, verrà infatti rafforzata dalla messa a dimora di due nuovi doppi filari alberati. La specie proposta in questo caso è il *Populus pyramidalis* "Bolleana"

L'accessibilità del parco sarà garantita da una **rete di percorsi ciclopeditoni** per lo più già esistenti ed in parte di nuova realizzazione. Verrà a delinearsi un **percorso principale, facilmente accessibile** da tutti che, grazie alla realizzazione della nuova passerella ciclopeditone attraverserà il parco da parte a parte.

Per favorire le **operazioni di manutenzione dell'argine** e della sua vegetazione, il percorso esistente parallelo all'argine stesso verrà integrato e sistemato per renderlo funzionale al passaggio di piccoli mezzi ed attrezzature.





Passerelle in grigliato metallico



Passerelle in legno o simile

focus e riferimenti percorsi naturalistici didattici

ambito paesaggistico 3

I percorsi naturalistici didattici si collocano nelle aree più naturali e fragili, che vanno quindi tutelate, ma che rappresentano una fonte importante di **conoscenza e sensibilizzazione ambientale**.

L'approccio progettuale in queste zone sarà quindi ad **impatto minimo** e consisterà in passerelle di sosta e attraversamento delle aree umide, approfondendo la parte educativa con **strumenti online** come QRcode e realtà aumentata. Di seguito si presentano diversi riferimenti per i manufatti delle passerelle.



Laurance S. Rockefeller Preserve Moose - The Sibbett Group (in alto)
 Wakehurst Wetland Boardwalk - The Wild Deck Company (in basso)
 Floating University - Raumlabor Berlin (in basso a dx)





focus e riferimenti percorsi storico-culturali

ambito paesaggistico 3

Aspetto interessante e caratterizzante l'area oggetto di intervento è, oltre al patrimonio naturale, anche la **preesistenza storica** sia dell' ex-Galoppatorio, ma anche di alcuni manufatti che ne testimoniano la storia e la sua funzione nel tempo.

Sono infatti presenti nel parco limitrofo all'edificio **quattro ostacoli per carroarmati**, ora **rovine su cui la vegetazione ha preso piede**, e che si sono così integrate nel paesaggio naturale. Il progetto intende **mantenere e valorizzare** queste strutture, integrandole ai **percorsi didattici**.



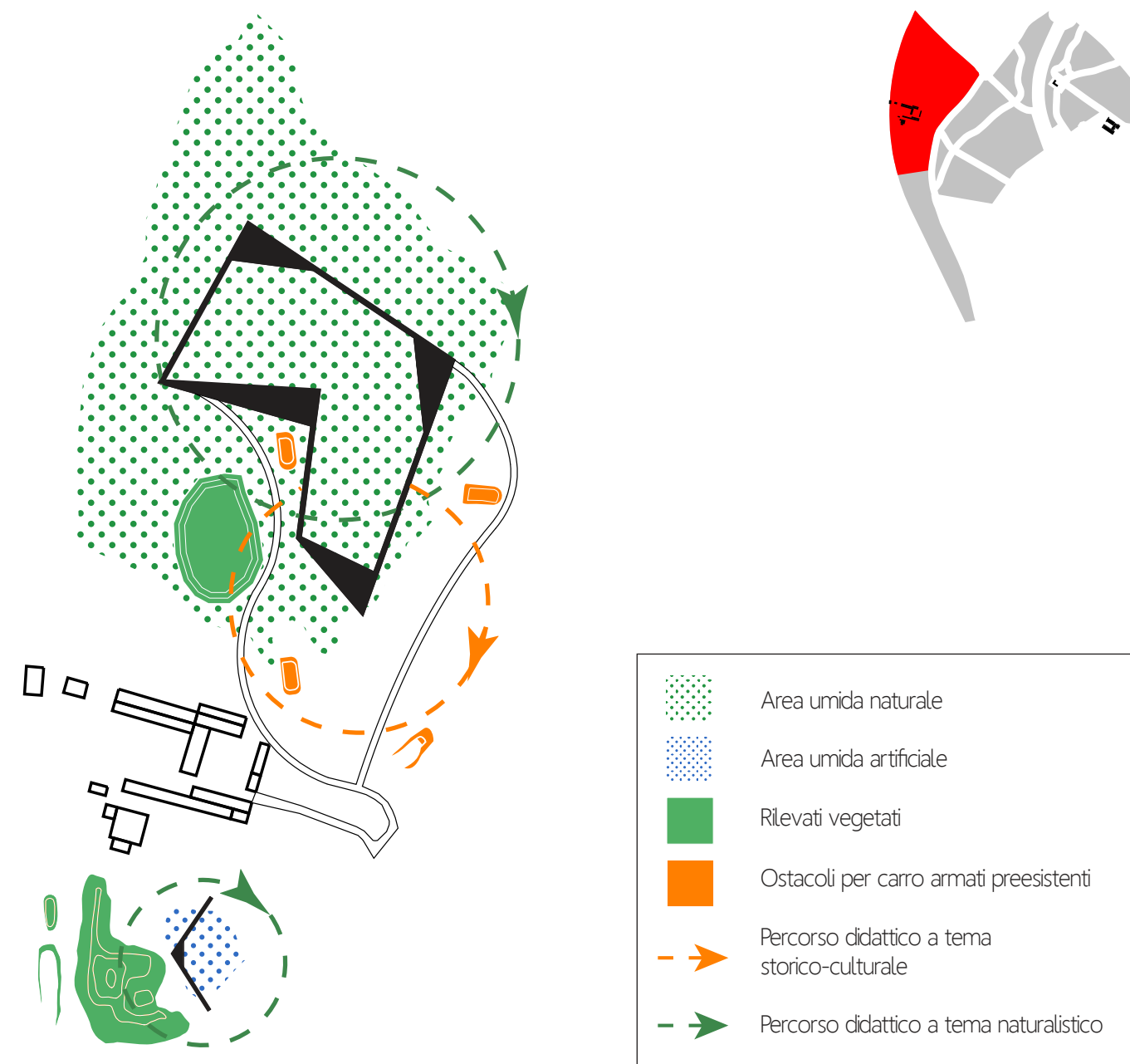
Immagini di sopralluogo





zoom percorsi didattici aree umide

ambito paesaggistico 3



I percorsi didattici relativi alle aree umide del parco, sono realizzati su **pedane rialzate in grigliato metallico**: la prima a nord dell'ex-Galoppatoio larga 2m con uno sviluppo di circa 500 ml; la seconda molto più piccola a sud larga 1,5 m con uno sviluppo di circa 60 ml.

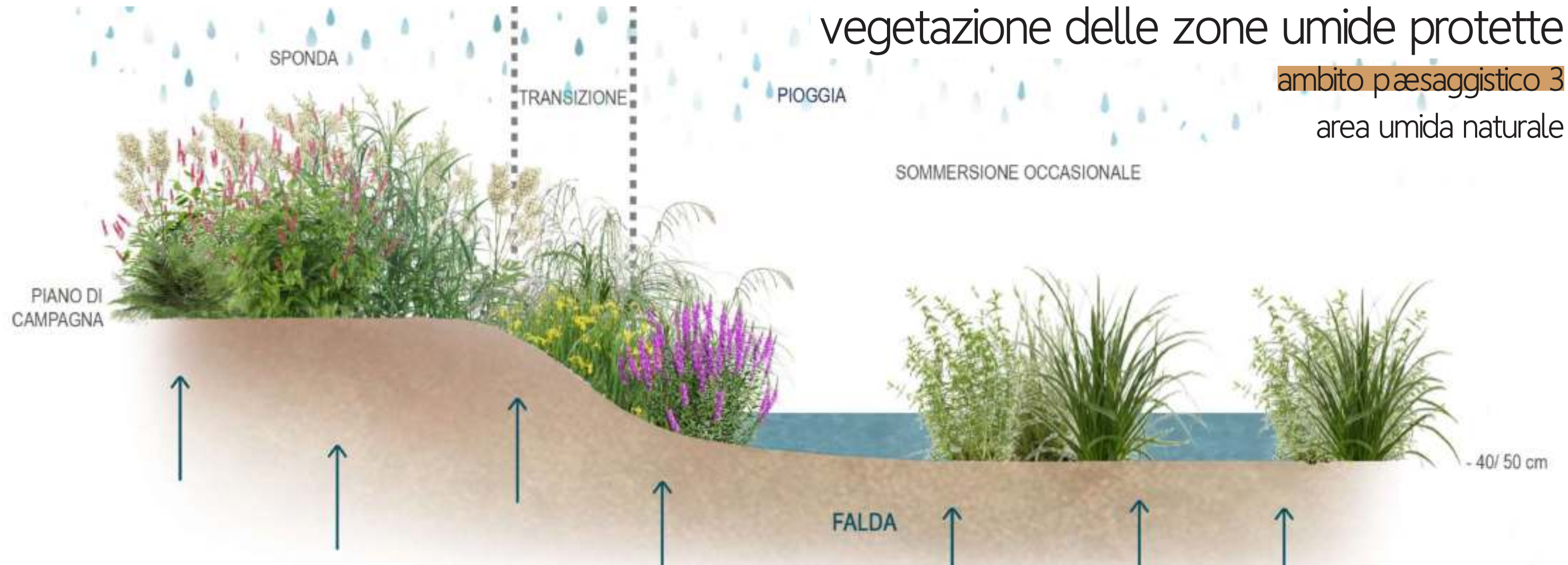
Al percorso didattico naturalistico si affianca poi quello storico-culturale che interessa i manufatti storici ancora presenti nell'area risalenti al periodo in cui il parco era terreno di esercitazioni militari, con **ostacoli per i carro armati**, rappresentati in arancione nello schema sovrastante.



vegetazione delle zone umide protette

ambito paesaggistico 3

area umida naturale



SPONDA 0/-10 cm

Bidens tripartita



Glyceria maxima



Juncus effusus



Filipendula ulmaria



TRANSIZIONE -10/-20 cm

Iris pseudacorus



Carex elata



Carex nigra



Lythrum salicaria



SOMMERSIONE OCCASIONALE -20/-40 cm

Veronica beccabunga



Carex riparia



Mentha aquatica



Scirpus/Schenoplectus lacustris



vegetazione delle zone umide protette

ambito paesaggistico 3
laghetto artificiale



SPONDA 0/-10 cm

Phalaris arundinacea



Dryopteris filix-mas



Polygonum lapathifolium



Iris foetidissima



TRANSIZIONE -10/-20 cm

Iris pseudacorus



Dryopteris filix-femina



Carex nigra



Lythrum salicaria



SOMMERSIONE OCCASIONALE -20/-40 cm

Alisma plantago aquatica



Thypha latifolia



Phragmites australis



Scirpus/Schenoplectus lacustris





focus e riferimenti percorsi naturalistici didattici

ambito paesaggistico 4

Nell'area più a sud della fascia definita ad alta naturalità del parco, i percorsi naturalistici saranno **sentieri** all'interno di una zona arricchita di nuove specie autoctone che creeranno un filtro con il cimitero e il suo parcheggio.

Anche in questo caso si agirà con un impatto minimo, per preservare e proteggere la fauna locale, con un'attenzione al tema dell'educazione ambientale attraverso la tecnologia, per creare un'**esperienza a 360 gradi** nella natura e sensibilizzare i visitatori.



Itawa Forest - Landscape Architecture Lab (in alto e basso a dx)

Esempi di utilizzo della tecnologia nella natura (in basso)

[Smart park experience](#)

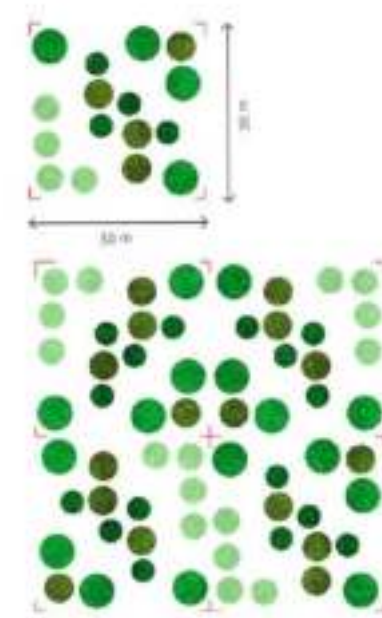


zoom fascia filtro e prati arborati

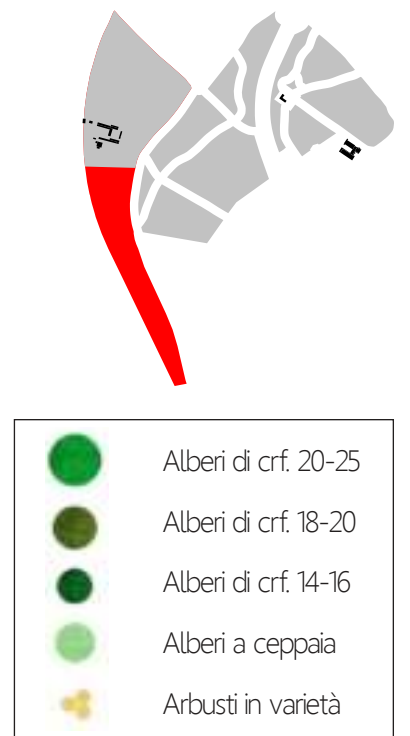
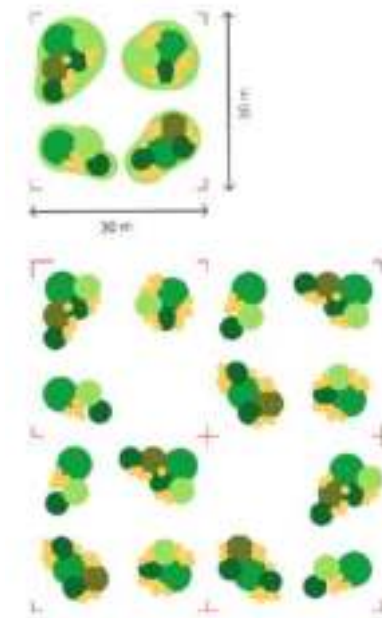
ambito paesaggistico 4



Modulo 1: boschetti



Modulo 2: prati arborati



Qui di sopra sono riportati due **moduli tipologici** relativi alla fascia filtro del parco in cui verranno messe a dimora la maggior parte delle piante.

Il modulo 1 è costituito da una selezione di **alberature appartenenti a specie autoctone** di dimensioni variabili, disposte a creare delle **aree boschive** più o meno fitte a seconda della distanza tra le singole piante (compresa tra i 4 e i 10m).

Il modulo 2 è costituito da una selezione di **alberature e arbusti autoctoni**, disposti a creare dei **nuclei densamenti vegetati** alternati ad ampie radure a prato.

vegetazione fascia filtro e prati arborati

ambito paesaggistico 4

specie arboree

Alnus glutinosa



Quercus robur



Quercus petraea



Cornus mas



Acer campestre



Tilia cordata



Carpinus betulus



Ostrya carpinifolia



Fraxinus excelsior



Fraxinus ornus



Salix alba



Morus alba



vegetazione fascia filtro e prati arborati

ambito paesaggistico 4

specie arbustive

Euonymus alatus



Cotinus coggygria



Ligustrum ovalifolium



Viburnum lantana



Prunus spinosa



Cornus sanguinea



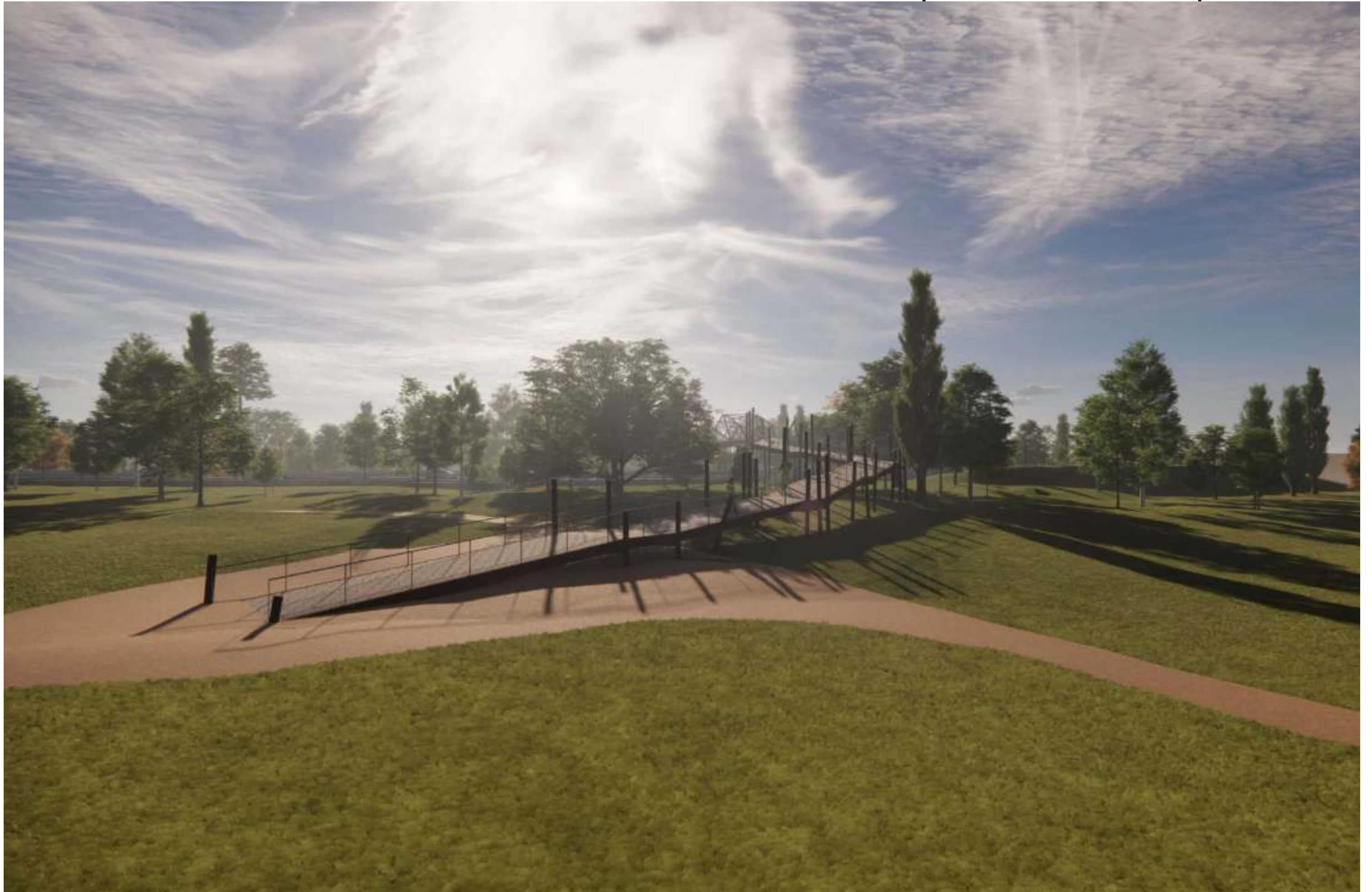
Crataegus monogyna



Rhamnus cathartica



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



vista renderizzata Nuova passerella ciclo-pedonale



viste renderizzate Nuova passerella ciclo-pedonale



focus e riferimenti aree giochi inclusive



In prossimità dell'ex-Galoppatoio militare, in un'area del parco considerata di bassa naturalità per la vicinanza con la strada e con il tessuto urbano, ma che presenta comunque alberi di interesse e uno **spazio con potenzialità e facile accessibilità**, viene inserita l'area giochi inclusiva.

Le aree giochi si inseriscono in mezzo agli alberi per permettere di **giocare con e nella natura**, con attrezzature inclusive per tutti, che uniscono il gioco ai temi dello sport ma anche dell'educazione ambientale.

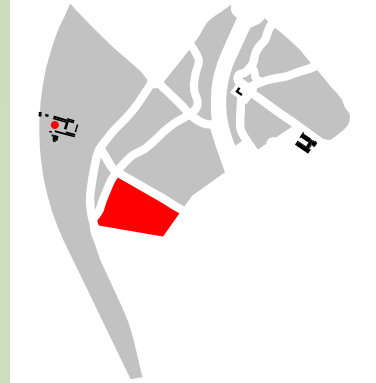


Giochi selezionati dal catalogo Lappset e Proludic:

<https://www.lappset.com/Products/Playground-equipment>

Tavolo integrato con albero - Spazio arredo DAF (in basso a sx)

zoom aree giochi inclusive







focus e riferimenti aree fitness inclusive

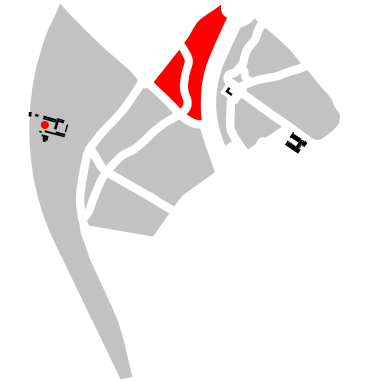
In prossimità dell' ex-Galoppatoio militare, nella seconda area del parco considerata di bassa naturalità per la vicinanza con la strada e con il tessuto urbano, ma che presenta comunque un ulteriore **spazio con potenzialità e facile accessibilità**, viene inserita l'area fitness inclusiva.

In questo caso il target si alza anche ad **adulti e anziani**, garantendo sempre attrezzature inclusive in mezzo al verde, integrate con il sistema parco.



Attrezzature selezionate dal catalogo Lappset e Proludic:

<https://www.lappset.com/Products/Outdoor-sport-equipment>







focus e riferimenti cricket, orienteering, disc golf

Cricket, orienteering e disc golf vengono individuate come attività sportive a bassa infrastrutturazione. Si tratta di **soft sport**, che necessitano di poche attrezzature e possono svolgersi in spazi aperti naturali.

L'attività del cricket è già presente nell'area indicata e verrà mantenuta, per quanto riguarda orienteering e disc golf, la collocazione è indicativa e può considerare anche aree diverse: questi spazi rimangono infatti aree libere e polifunzionali aperte ad ogni tipo di sport; palestre a cielo aperto.



Immagini di riferimento



focus e riferimenti skills bike park



Anche per quanto riguarda lo skills bike park l'approccio vuole essere di minor impatto possibile con **pedane in legno**, permettendo un'esperienza sicura, ma immersa nel verde.

La collocazione di questo sport si trova vicino alla **scuola primaria Giovanni Villata**, in quanto si riferisce principalmente ad un'utenza di bambini e adolescenti, in una porzione di parco ricca di bellissimi alberi e vegetazione.

Sono stati considerati circuiti con livelli diversi di difficoltà, per stimolare al miglioramento e alla crescita.

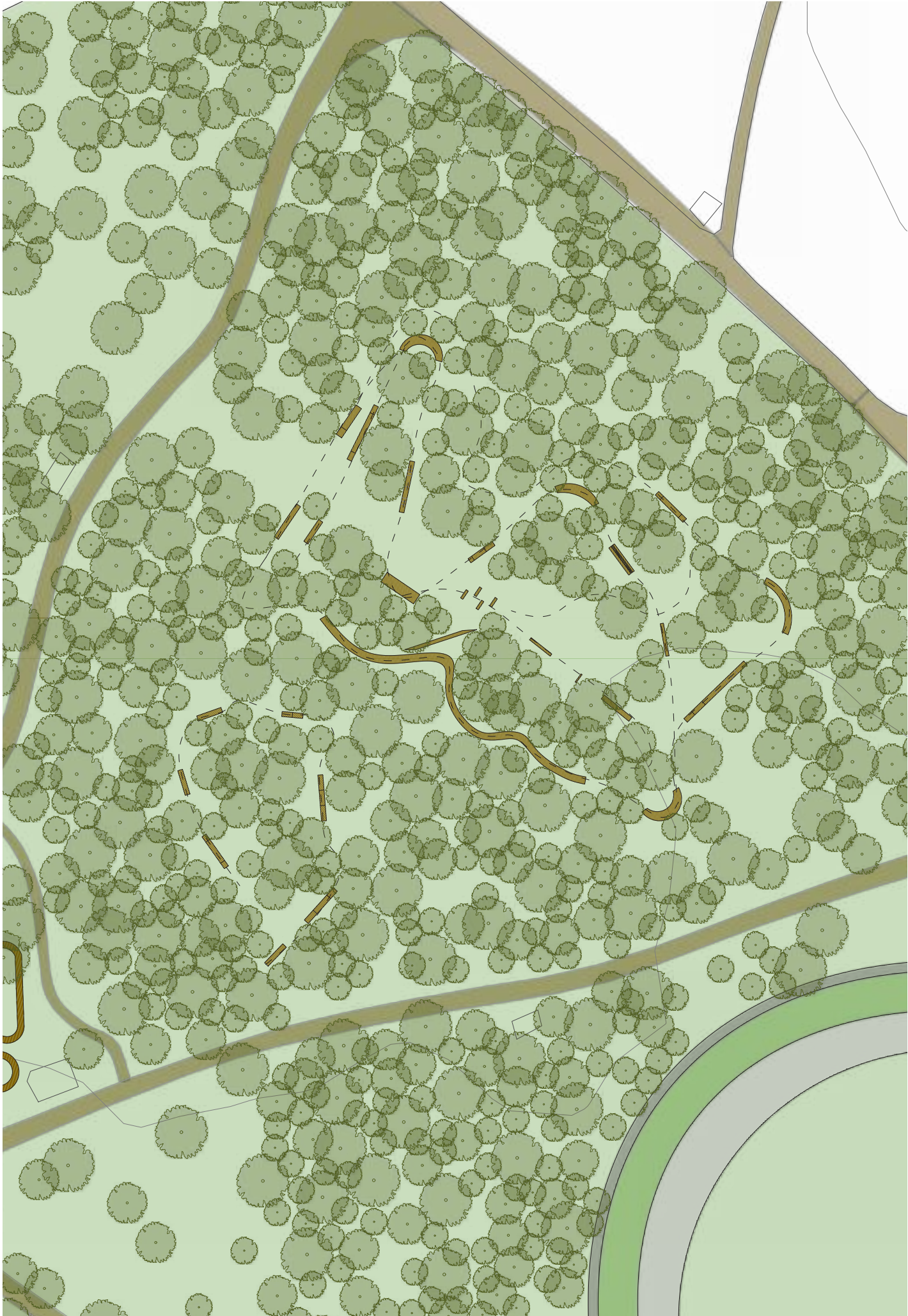


Estratto catalogo Velosolutions p.15 (in alto a sx)

Itawa Forest - Landscape Architecture Lab (in basso a sx)

Foto sopralluogo dell'area interessata (dx)







focus e riferimenti pump track



Riguardo il pump track, considerato uno sport che richiede un'infrastruttura più particolare, è indicata nei cataloghi di riferimento (Dolomeet Srl p.6) la possibilità di costruire la pista con **moduli di pedane in legno**, rendendoli più sostenibili e integrate nel paesaggio; stesso discorso vale per il ciclocross.

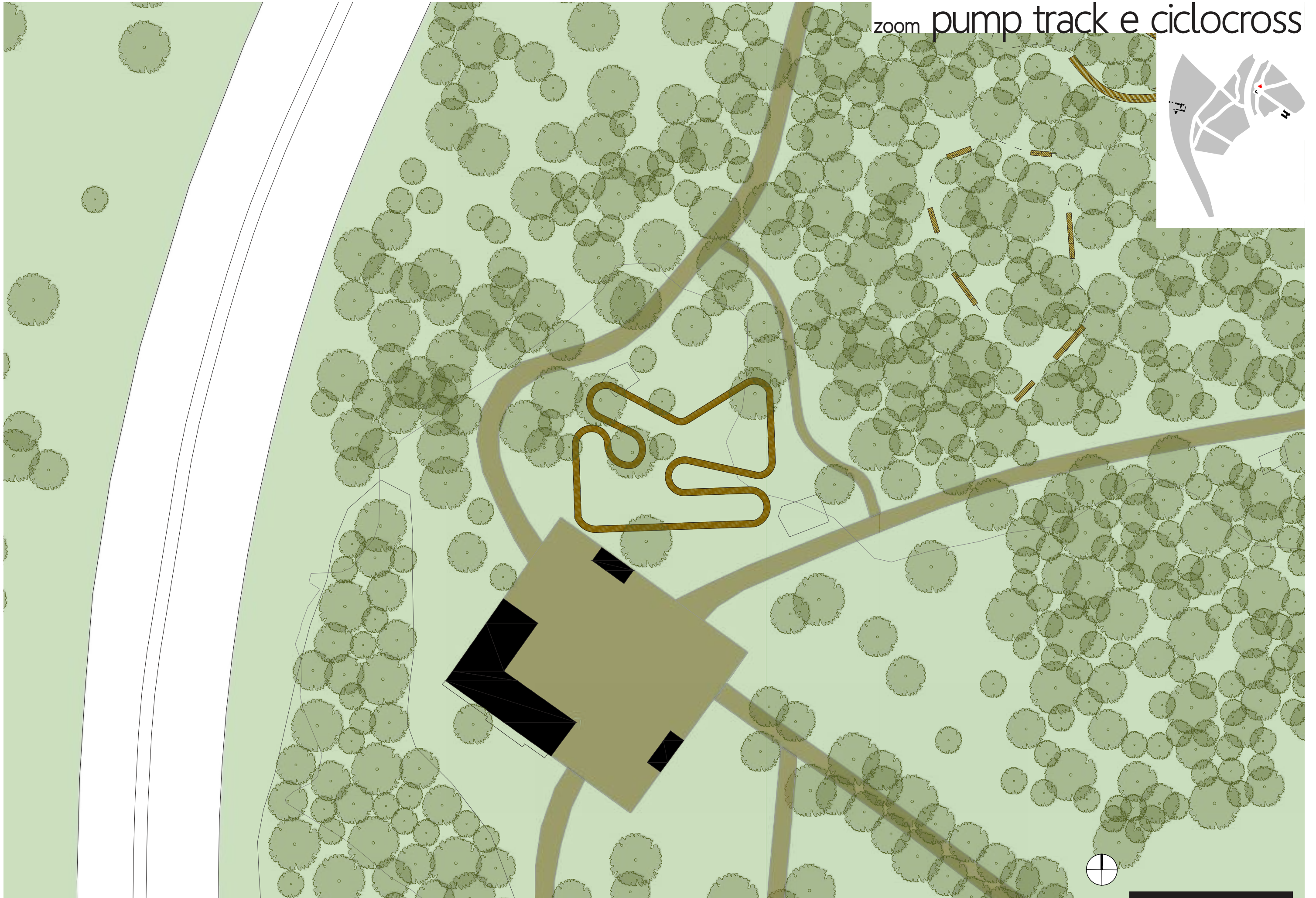
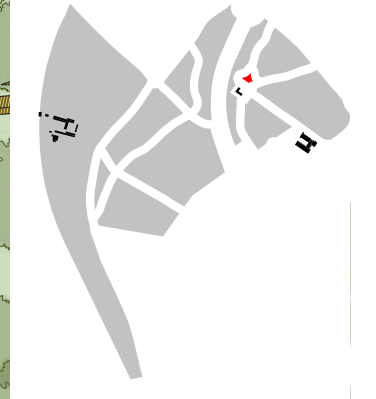
Pump track, ciclocross e skills bike park potrebbero quindi rappresentare un **unico sistema coerente**, composto da pedane e strutture in legno di diversa difficoltà, integrate nel paesaggio.



Estratti catalogo Velosolutions e Dolomeet



zoom pump track e ciclocross





focus e riferimenti pista biathlon-skiroll e nordic ski



Con l'intento di contenere l'uso di suolo e garantire una maggiore e più completa fruibilità degli spazi da parte di utenti diversi, si è ritenuto di **accorpare le due discipline sportive in un'unica infrastruttura**, collocata nella zona destra del parco, fuori dal Sito Natura 2000.

Biathlon-skiroll e nordic ski sono state quindi pensate in una infrastruttura composta da due elementi differenti:

- una pista ellissoidale larga 6m di sviluppo complessivo 500 m circa, di materiale idoneo al nordic ski a tecnica libera, affiancata da binari per la tecnica classica;
- un circuito per il biathlon, costituito da una pista larga 6m di forma elicoidale e sviluppo di 500 m circa, adatta allo skiroll, con aree interne per postazioni di tiro con carabine laser.

Trattandosi del manufatto più impattante inserito nel parco, molta attenzione sarà riservata nella **scelta dei materiali e nel sistema di posa**, per garantire un processo sostenibile e poco invasivo.

Immagini di riferimento delle due tipologie di sport:
nordic ski (in alto e basso a dx)
biathlon-skiroll (in basso)



AREE (m²)



Aree a deposito o spazi a disposizione senza
presenza fissa di persone (chiuso)

105,62 m²



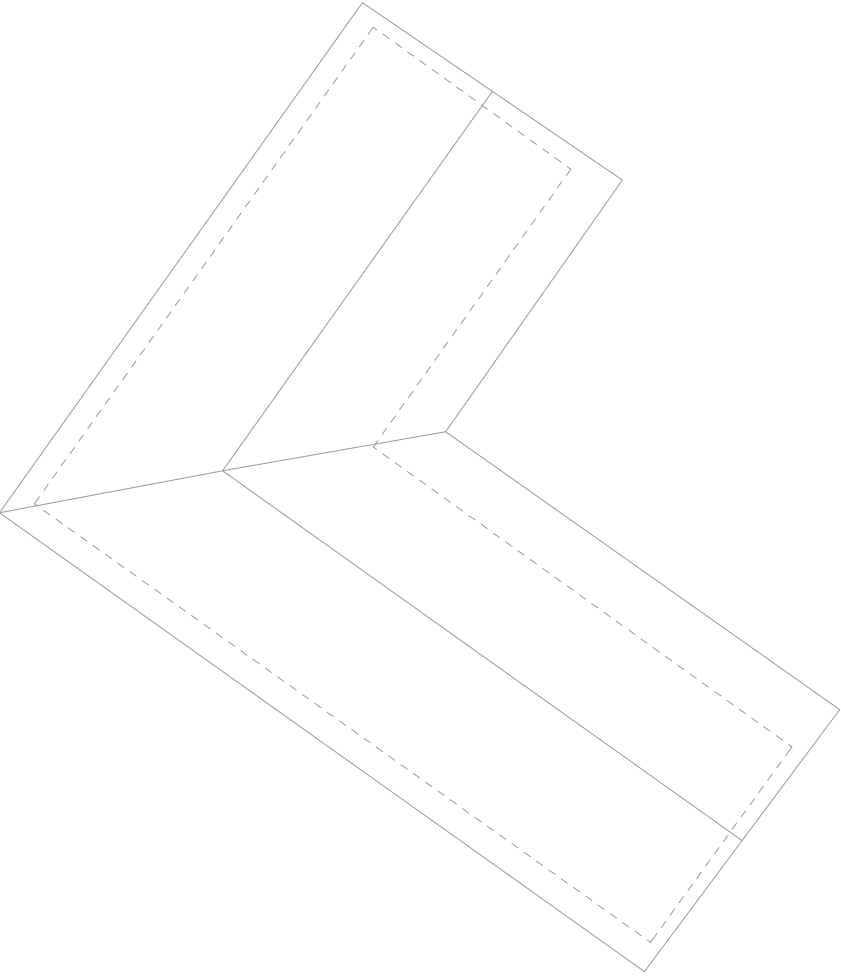
Aree a deposito o spazi a disposizione senza
presenza fissa di persone (aperto, coperto)

24,05 m²



Servizi

24,70 m²



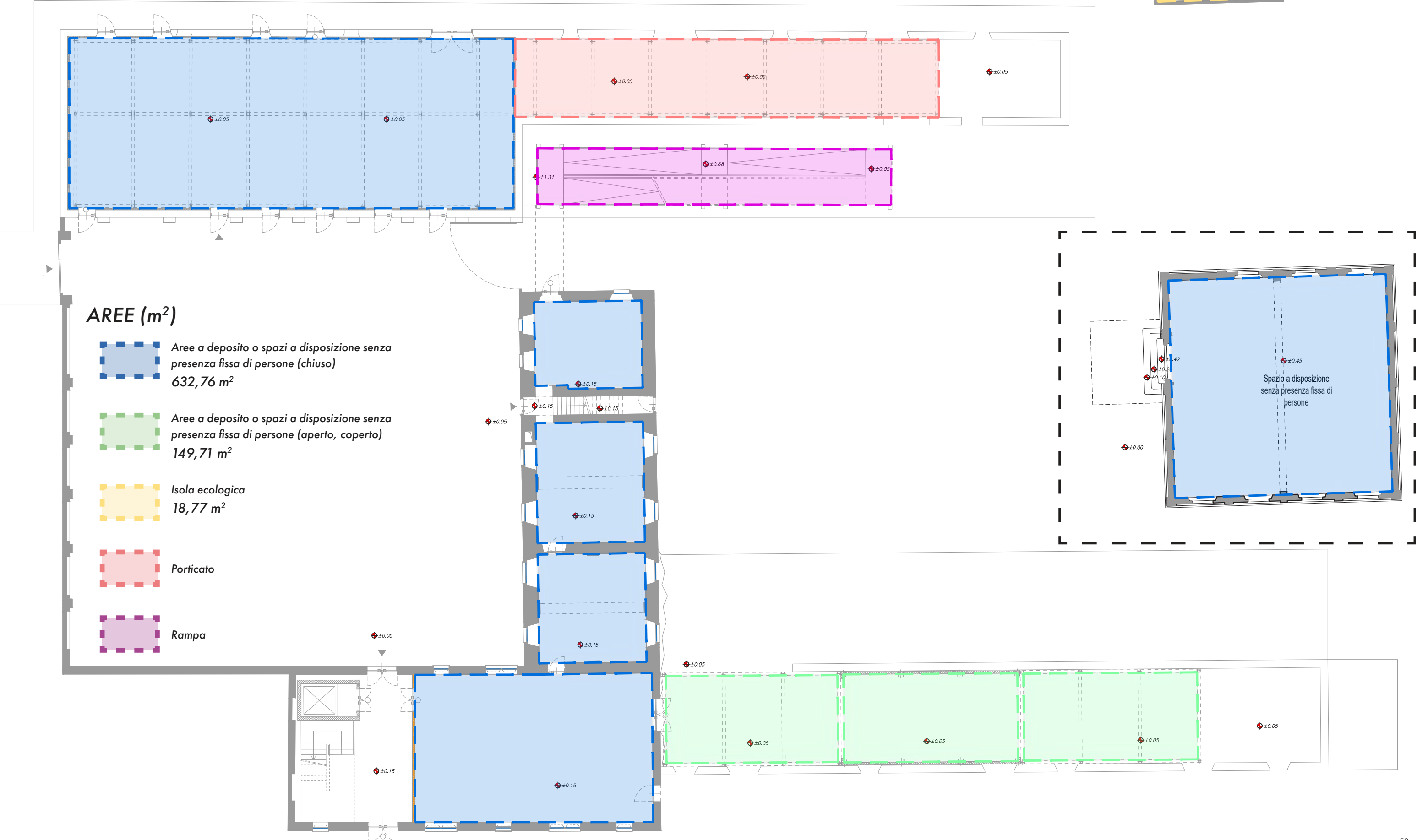


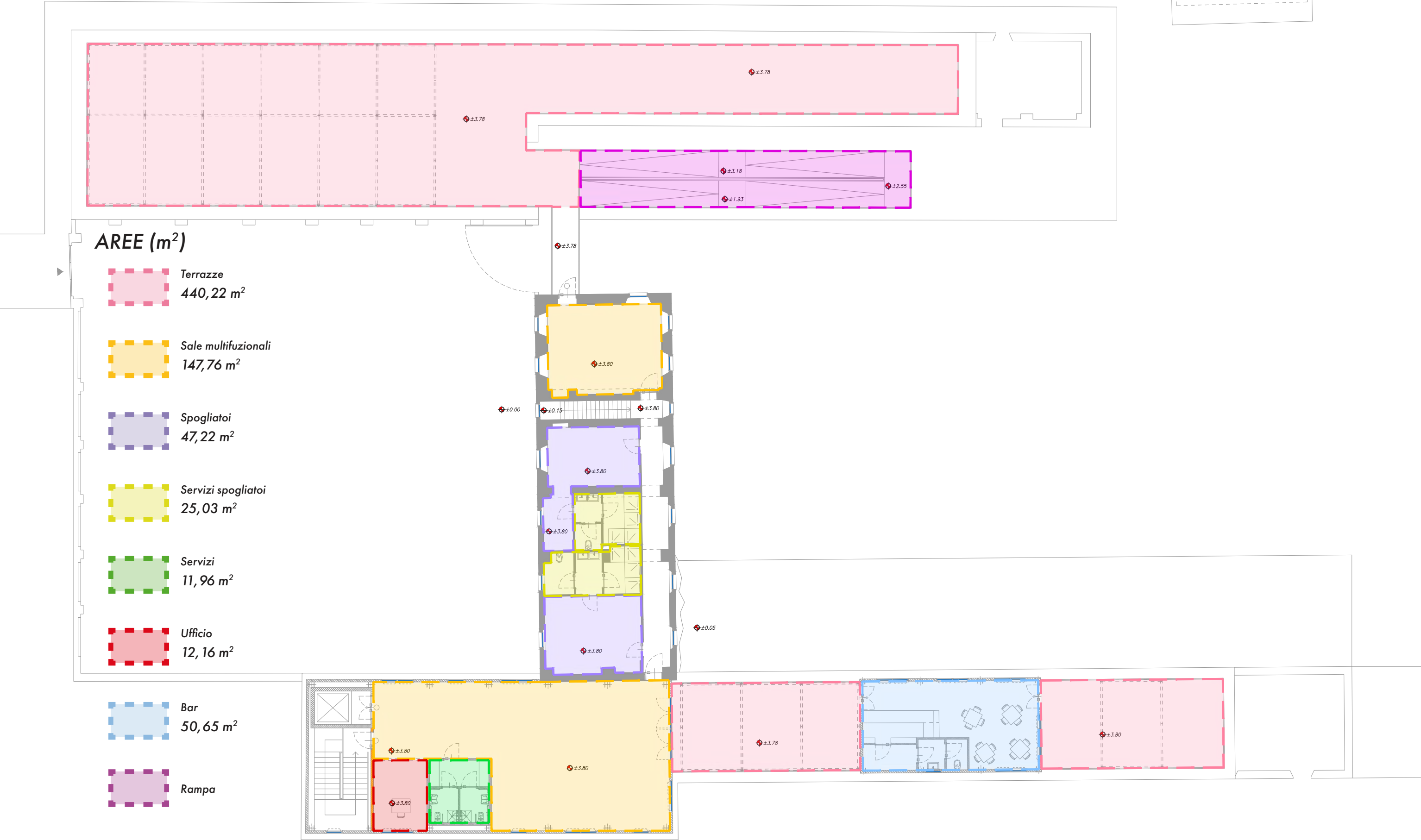


Cluster 2: l' ex-Galoppatoio

planimetria piano terra - calcolo aree *Edifici ex Galoppatoio*

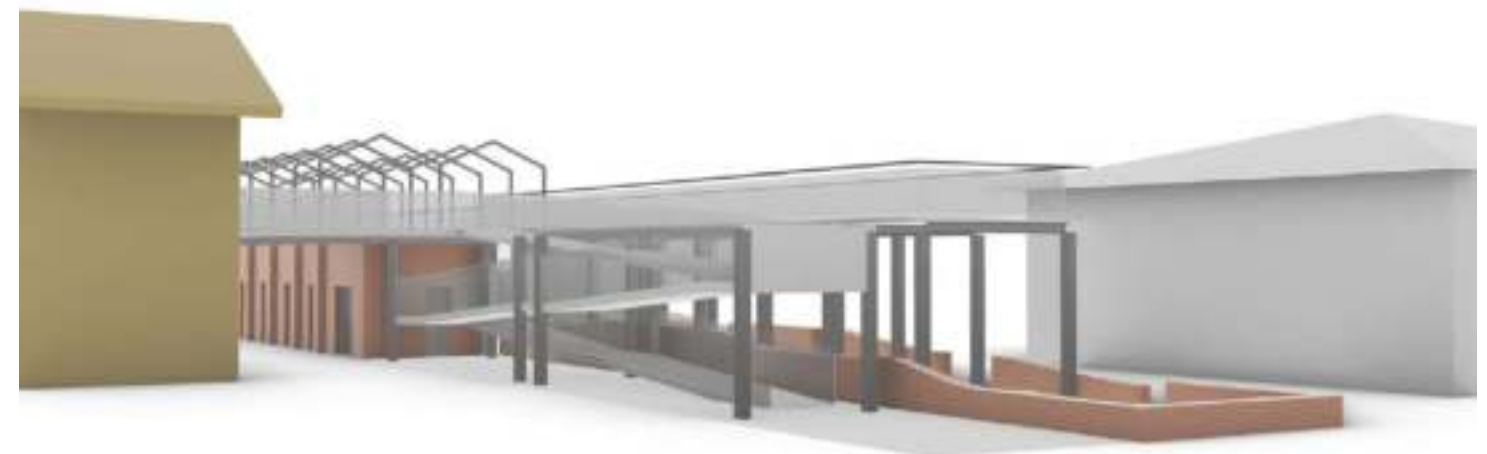
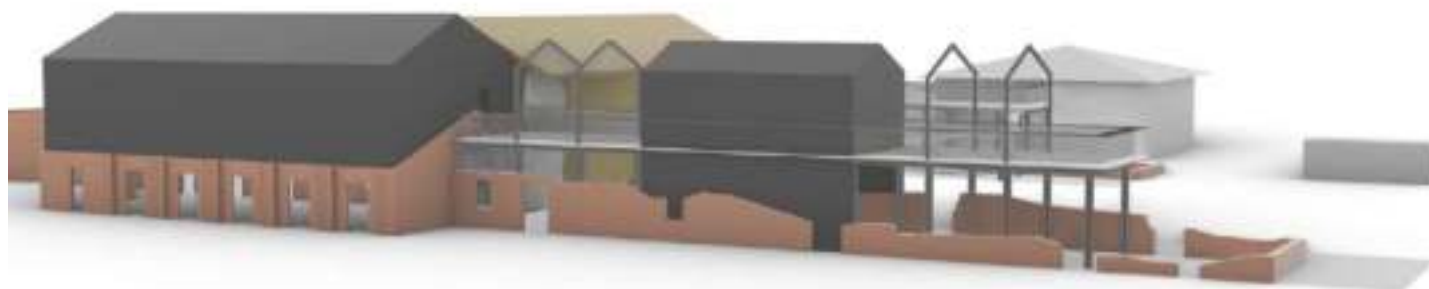
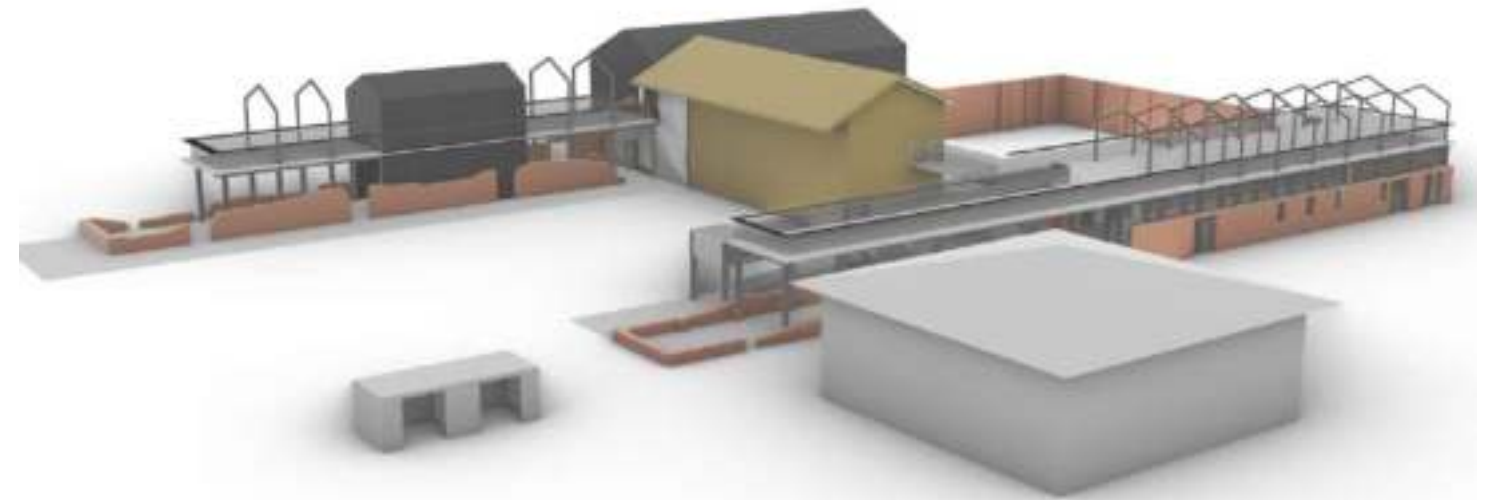
scala 1:200





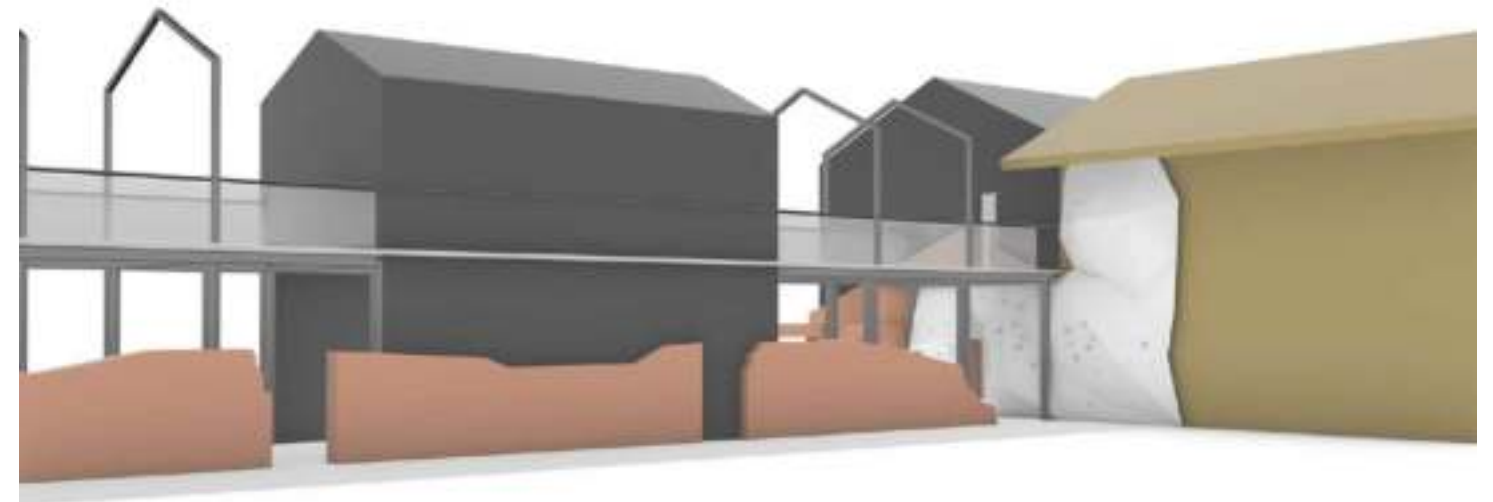
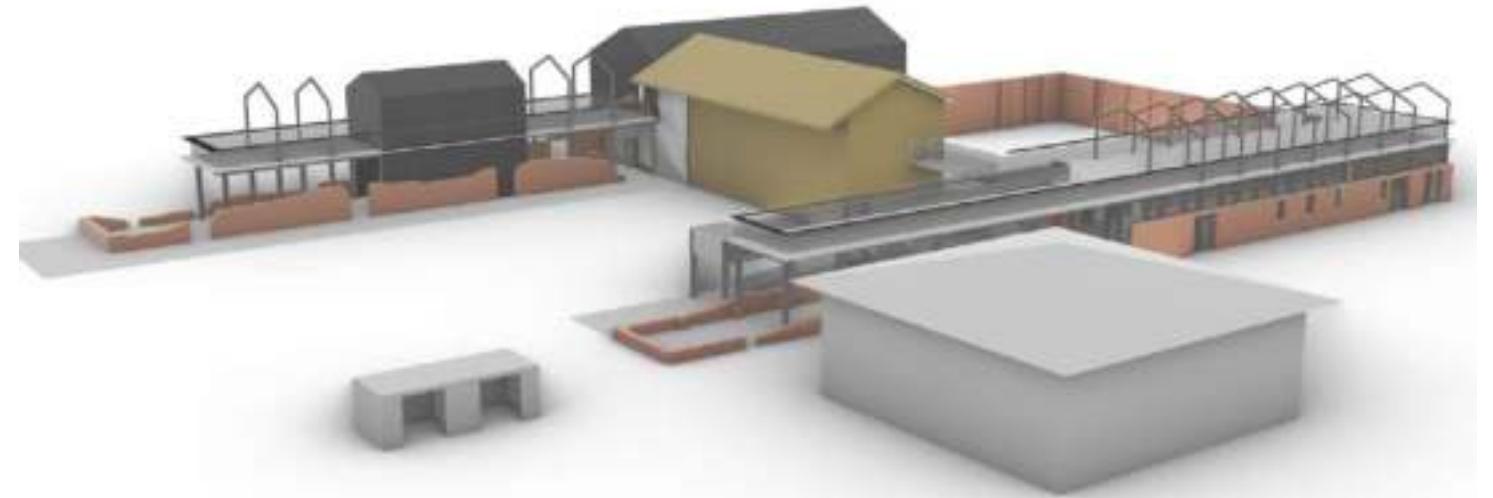


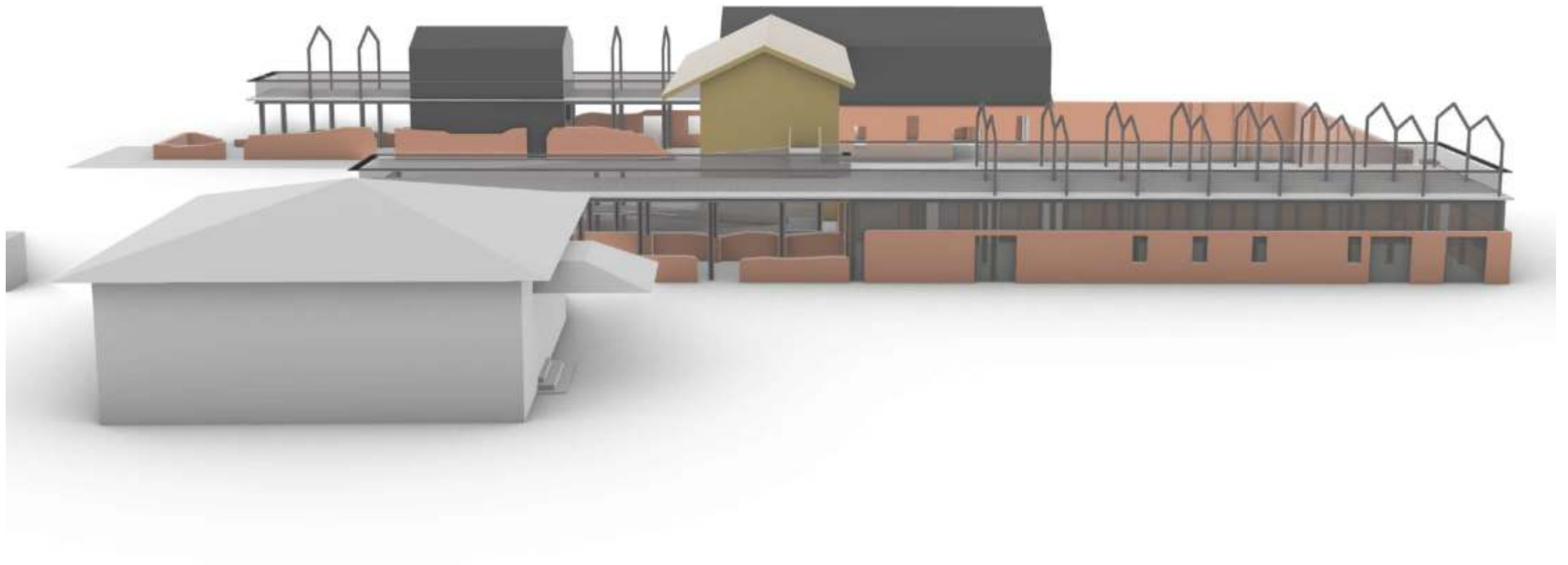
vista modello tridimensionale **Edifici ex Galoppatoio**

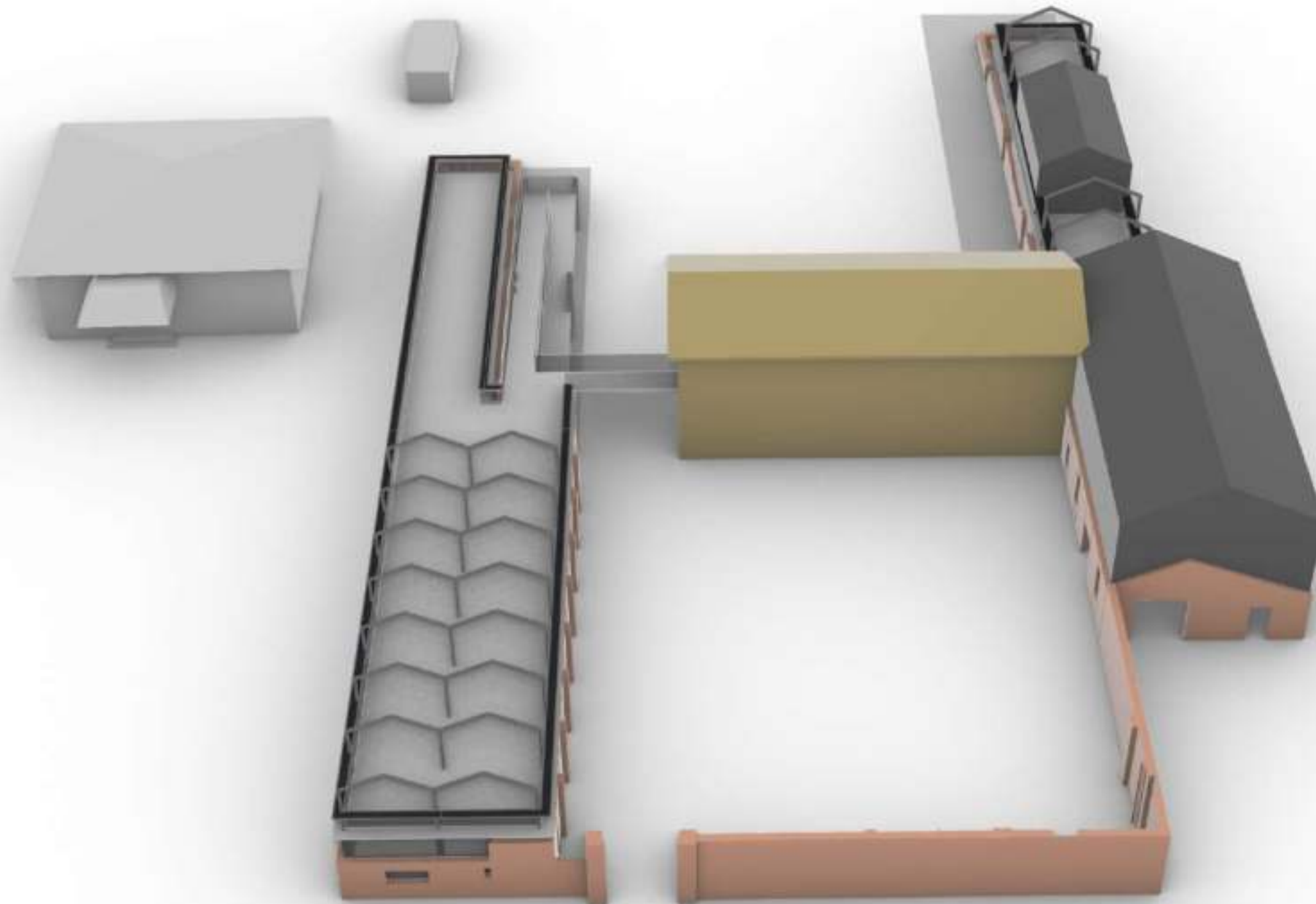




vista modello tridimensionale **Edifici ex Galoppatoio**







PARCO DEL MEISINO



STUDIO
DE FERRARI
ARCHITETTI

IPÉ | progetti
engineering

IPÉ | progetti
consulting